

Estratto da: CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

<http://www.cinemafrica.org>

C'era una volta un uccello

Cannes 64. Blue Bird

- MAGAZINE - VISIONI -



Data di pubblicazione : venerdì 27 maggio 2011

Abstract:

Il viaggio sentimentale di due bambini africani attraverso la savana della Repubblica del Togo, nell'Ovest dell'Africa, una riflessione sugli enigmi della vita e della morte.

CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

Maggio 2011, 64a edizione del Festival del Cinema di Cannes: mentre davanti al Palais i fotografi rincorrono Brad Pitt e Johnny Depp, nella sala Theatre Croisette attigua all'Hotel Marriott va in scena la rassegna Quinzaine des Realisateurs. E il turno di Van den Berghe che, giunto al suo secondo lungometraggio, presenta *Blue Bird*, un viaggio sentimentale attraverso la savana del Togo, in Africa, una riflessione sugli enigmi della vita e della morte.

Ispirandosi ad una favola per bambini scritta nel 1909 dal premio Nobel per la letteratura Maurice Maeterlinck, il regista belga prende spunto visivo dal titolo, e mette in scena una pellicola dal colore sbiadito, quasi un bianco e nero, ma filtrato attraverso un pallido e sognante blu. I due bambini della storia sono interpretati da Bafiokadie e Tene Potey (fratello e sorella), e dei loro familiari, paesani e compagni di viaggio. Tutto il cast è formato da Tamberma, popolo di architetti e costruttori che vive al confine tra Togo e Benin.

Tutto inizia con i due bambini che giocano con un uccellino blu, ma quando la madre li interrompe per fare loro il bagno, il nuovo animale domestico vola via lontano. I fratelli trascorrono così il resto della giornata cercando di ritrovare il volatile insieme all'innocenza e la purezza che rappresenta. Un viaggio allo stesso tempo reale e metafisico, con le tante perplessità fanciullesche per un mondo adulto non familiare. Si attraversano colline polverose e aride boscaglie, si entra in una dimensione futura dove plotoni di bambini vengono preparati per le incertezze che li attendono durante il viaggio della vita. E alla fine si raggiunge anche un portale su di un mare immaginario ed impossibile che rappresenta il passaggio dalla vita alla morte.

C'è l'incontro con il padre falegname, che trasporta sulla moto una bara da lui costruita; poi con un gruppo di bulli che si approfittano dell'ingenuità infantile; con i loro nonni defunti, che cantano sulla morte, ma sconsigliano la tristezza. E poi una serie di personaggi ambigui, come il Capo del Piacere e il Re del Tempo, tutti con le loro personali lezioni da impartire. I percorsi di vita e di morte si alternano lungo la strada, e mentre il fratello e la sorella continuano a cercare il loro uccello, o uno simile, la ricerca diventa sfuggente. C'è una dolce soddisfazione per la conclusione, il ritorno a casa dei due bimbi.

La loro conoscenza ritrovata è suggerita dal fatto che quando la loro madre li lava di nuovo, non riesce ad infilare loro i vestitini. Un film delicato, segnato da occasionali esplosioni di musica celestiale, con l'elegante fotografia di Hans Bruch jr., sempre alla ricerca di angoli bassi e suggestivi e di vasti orizzonti. *Blue Bird* è la storia di come un giorno nella vita di un bambino può cambiare il suo mondo, e anche se ha perso qualcosa ha conquistato qualcosa. E noi umili cronisti oggi abbiamo perso la *montée de marche* di Brad Pitt, ma alla fine abbiamo conquistato una bella morale sulla vita.

Giorgio Sgarbi | 64. Festival de Cannes

Cast&Credits:

Blue Bird Regia: Gust Van Den Berghe; sceneggiatura: Gust Van Den Berghe, liberamente ispirato da *L'oiseau bleu* di Maurice Maeterlinck; fotografia: Hans Bruch jr.; montaggio: David Verdurme; sonoro: Matthias Hillegeer; musiche: Alexander Zhikarev, Michael Bisceglia; scenografia: Nils Valkenborgh; interpreti: Potey Bafiokadié, Potey Téné, Ayekem Narris, N'Dah Dodji, Sansamou N'Tché, Koutangou Tayita, Natta Oufia, Sansamou N'Tcha Emmanuel, Bani Nanty Libéria; origine: Belgio, 2011; formato: 35 mm; durata: 86'; produzione: Tomas Leyers, Caroline Strubbe per Minds Meet & Coproduction Office; sito ufficiale: coproductionoffice.eu